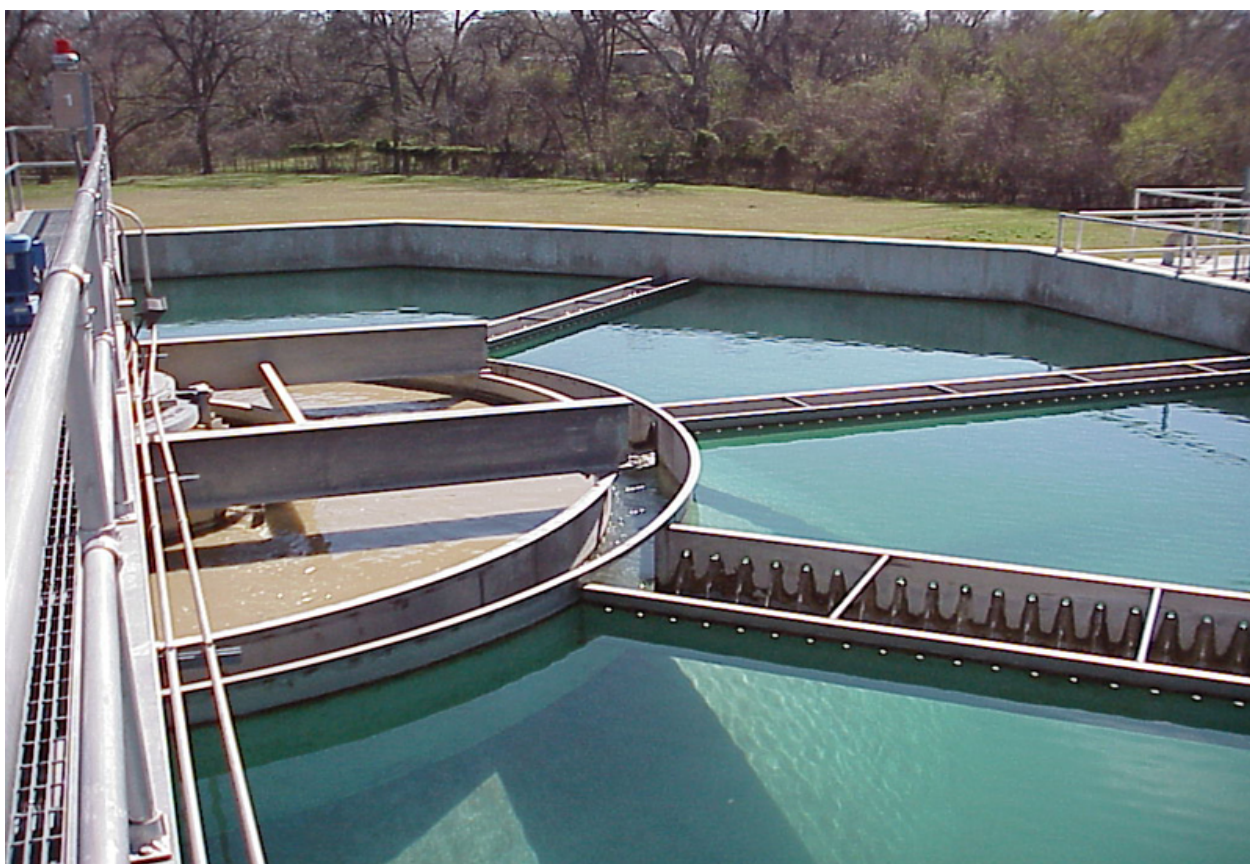


**PROVINCIA  
DI TARANTO**

**REGIONE  
PUGLIA**

**COMUNE DI  
MASSAFRA**

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA  
PIATTAFORMA PER LO STOCCAGGIO E IL TRATTAMENTO  
DI RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI**



**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*Allegato 14 – Piano di ripristino*

**Proponente:**



C.I.S.A. S.p.A.  
Comune di Massafra (TA)  
Contrada Forcellara S. Sergio  
tel: 099 8807448  
fax: 099 8805708  
www.cisaonline.it

**Progettisti:**



S.A.G.I.D.E.P. S.P.A.  
Via Rondoni, 25  
46037 Roncoferraro (MN)  
Tel. 0376 663769  
Fax 0376 664181



ECOACQUE s.r.l.  
Via Bitonto, 87  
70054 Giovinazzo (BA)  
Tel. 080.3948657  
Fax 080.3948657



Studio Tecnico di Ingegneria  
Dott. Ing. Luigi Putignano  
Via Pietro Nenni, 13  
74016, Massafra (TA)  
Tel, fax 0998809757

**Estensore SIA:**



eAmbiente s.r.l.  
c/o Parco Scientifico e Tecnologico VEGA  
ed. Auriga - via delle Industrie, 9  
30175 Marghera (VE)  
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886  
www.eambiente.it; info@eambiente.it

Febbraio 2012

Revisione 00

## SOMMARIO

I. INTRODUZIONE.....	3
1.1 Fase di dismissione.....	3
1.2 Bonifica del sito .....	4

## I. INTRODUZIONE

Nel caso in cui l'attività di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi presso l'impianto in oggetto venga a cessare, l'azienda provvederà alla dismissione dello stesso, all'allontanamento dei macchinari, dei prefabbricati e dei container presenti.

A fronte della dismissione dell'area interessata dall'impianto, verrà effettuata una verifica per asseverare l'assenza di eventuali contaminazioni del suolo; se nel corso di tali verifiche si evidenziassero contaminazioni, l'azienda si impegnerà ad eseguire le necessarie attività finalizzate al ripristino dell'area secondo la vigente normativa in materia di bonifica di siti inquinati.

Di seguito viene descritto con maggiore dettaglio il Piano di Ripristino Ambientale proposto.

### I.1 FASE DI DISMISSIONE

Una volta concluso il ciclo di vita dell'impianto, C.I.S.A. S.p.A. provvederà alla completa bonifica ed al ripristino geomorfologico e vegetazionale dell'area allo stato originario, fatta salva l'eventuale destinazione di taluni manufatti, opportunamente bonificati, ad impieghi alternativi.

L'azione di ripristino parte dal concetto di dismettere e allontanare i macchinari e gli impianti, bonificare i luoghi verificando l'assenza di rischi potenziali per l'ambiente e per la salute umana, riutilizzare tutto o in parte il compendio immobiliare qualora possa servire ad utilizzi futuri alternativi o ad altre realizzazioni da eseguire nella zona, ripristinare lo stato dei luoghi eliminando l'area pavimentata per riportare il sito all'assetto vegetazionale e all'uso dei suoli a cui era destinato prima della realizzazione dell'impianto (qualora non risultasse compatibile con le destinazioni future alternative).

Il piano di bonifica e ripristino prevederà:

- lo svuotamento degli ambienti destinati agli stoccaggi di qualsiasi natura, dei prefabbricati in calcestruzzo e dei container presenti;
- la bonifica di tutte le apparecchiature di processo con lavaggio, smontaggio e vendita o riutilizzo su altri impianti delle apparecchiature riutilizzabili;
- la raccolta e lo smaltimento dei liquidi di lavaggio presso impianti autorizzati secondo la normativa vigente pro-tempore;
- l'allontanamento dei prefabbricati in calcestruzzo e dei container presenti;
- il recupero dei cavi interrati e la dismissione dei cavidotti;
- la bonifica di tutte le superfici in calcestruzzo, destinabili ad utilizzi futuri alternativi, con eventuale fresatura di quelle interessate da sversamenti superficiali;
- la demolizione di elementi in calcestruzzo qualora non compatibili con le destinazioni future alternative;
- il ripristino del piano di campagna con riporto di terreno vegetale ed il rinverdimento dell'area mediante piantumazione di specie autoctone.

## I.2 BONIFICA DEL SITO

A titolo cautelativo, successivamente alla dismissione dell'impianto dovrà essere effettuata una caratterizzazione del sito ai sensi dell'Allegato 2 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs 152/2006 e nel rispetto della normativa locale in materia, che consenta di stabilire se nel suolo o nel sottosuolo siano presenti sostanze inquinanti in concentrazioni tali da rappresentare pericolo per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Nel caso l'esito della caratterizzazione evidenziasse elementi di pericolosità, si provvederà alla stesura dell'Analisi di Rischio sito specifica e alla eventuale messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale del sito ai sensi della normativa vigente pro-tempore.